

LIBRI E MEMORIA

27 gennaio 2024

Albi, libri illustrati e fumetti



Albi e libri illustrati



A chi appartengono le nuvole?,
Mario Brassard, Gérard Dubois,
Orecchio acerbo, 2022

inv. SR.22547
coll. SEZ.RAG. SR 22547

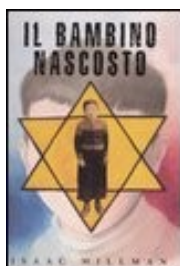
Attraverso gli occhi di una giovane donna riemergono i ricordi di un'infanzia: un periodo nero come i corvi o grigio come le nuvole di fumo di una fabbrica di armi cui voltare le spalle. Tracce di rosso qui e là e di azzurro per il cielo, per non perdere la speranza. Il racconto struggente di una guerra per parlare di tutte le guerre.



Il bambino del tram, Isabella Labate;
testo di Fausta Orecchio
su soggetto di Isabella Labate,
Orecchio Acerbo, 2022

inv. SR.22791
coll. SEZ.RAG. SR LABAI

Emanuele dorme: è l'alba quando sua madre esce di casa per avvisare il marito che nel ghetto sono arrivati i tedeschi. Emanuele, svegliatosi per il trambusto, la vede dalla finestra che, sotto la minaccia di un mitra, sale su un camion tedesco. Corre per raggiungerla, ma lei con un calcio lo allontana. Da solo, disperato sale su un tram, la circolare, da cui scenderà solo dopo tre giorni. A quasi settant'anni dal rastrellamento del ghetto di Roma, una delle più commoventi storie del 16 ottobre 1943.



Il bambino nascosto, Isaac Millman,
Emme, 2006

inv. SR.9744
coll. SEZ.RAG. RR MILLI

Di fronte alla spietata macchina nazista predisposta all'annientamento, nascondersi era vitale per sfuggire all'orrore dei campi di sterminio. L'Europa, in quei tragici anni, si riempì di bambini nascosti, costretti a rinunciare alla propria identità e a rispondere a un nome diverso per rimanere vivi. In quest'album un bambino nascosto, Isaac, autore del libro, racconta con semplicità la propria odissea nella Francia occupata.



Come ali di gabbiano,
Lorenza Farina; illustrazioni
di Anna Pedron, Figlie di San
Paolo, 2019

inv. SR.19716
coll. SEZ.RAG. SR FARIL

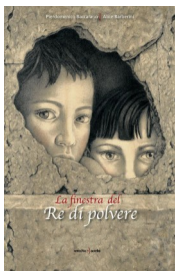
Un giorno Anna Frank incontra un amico vestito con un abito a quadri bianchi e rossi. A lui Anna confida ciò che le accadrà nei due anni di segregazione forzata vissuti nell'alloggio segreto per sfuggire ai rastrellamenti nazisti. A chi non ha ancora letto il celebre Diario, questo racconto per immagini e parole vuol essere un invito a saperne di più attraverso un nuovo originale punto di vista.



La domanda su Mozart,
Michael Morpurgo;
illustrazioni di Michael
Foreman; traduzione di
Beatrice Masini, Rizzoli, 2008

inv. SR.12158
coll. SEZ.RAG. RR MORPM

Con grande entusiasmo e parecchia apprensione, la giovane giornalista Lesley arriva a Venezia per intervistare Paolo Levi, violinista di fama mondiale. Una sola indicazione le è stata data: non porgli la domanda su Mozart. Ma l'emozione le gioca un brutto scherzo e involontariamente la fa, l'artista tace, poi racconta una storia bella e triste che si ricollega alla sua infanzia e a suo padre, alla guerra e all'Olocausto...



La finestra del Re di polvere, Pierdomenico Baccalario, illustrazioni di Alice Barberini, Orecchio acerbo, 2023

inv. SR.22768
coll. SEZ.RAG. SR BACCP

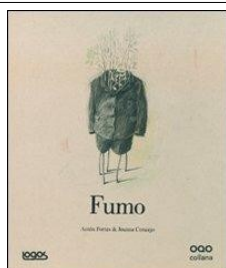
Nel ghetto di Lublino, in una soffitta, c'è il regno di Henio, bambino ebreo. Ha un segreto e lo condivide anche con il suo migliore amico che ebreo non è. Dietro i vetri impolverati di una delle finestre dell'abbaino si nasconde una meraviglia: un mondo diverso, forse un luogo di pace, diverso dall'orrore della guerra che si vede dall'altra finestra.



I fiori della tempesta, Claudio Cavalli; illustrazioni di Cinzia & Valentina, Citta aperta, 2007

inv. SR.12338
coll. SEZ.RAG. RR CAVAC

Una storia narrata con delicatezza, racconta dell'olocausto e della speranza della salvezza legata a una piantina di verbena, che fiorisce dopo la tempesta.



Fumo, Antón Fortes & Joanna Concejo, Logos, 2011

inv. SR.13577
coll. SEZ.RAG. SR. FORTA

Una storia illustrata dalla polacca Joanna Concejo con immagini di grande intensità. Un libro pieno di sensibilità e bellezza, nonostante rifletta una realtà terribile. Lo struggente racconto di un bambino internato in un lager, in cui affiorano ricordi della sua vita precedente, quella a cui è stato strappato.



Fuorigioco: Matthias Sindelar il Mozart del pallone, Fabrizio Silei, Maurizio A.C. Quarello, Orecchio acerbo, 2014

inv. SR.15706
coll. SEZ.RAG. SR. SILEF

Primavera del 1938. La Germania nazista annette l'Austria. Per "festeggiare la riunificazione dei due popoli germanici" niente di meglio, e di più popolare, che una partita di calcio tra le due nazionali. A rovinare la festa uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi: Matthias Sindelar. Prima con un gol straordinario, poi con un clamoroso rifiuto.



Kaddish per i bambini senza figli, Thomàs Simcha Jelinek; illustrazioni di Luisa Tomasetig, Edicolors, 2000

inv. SR.8958
coll. SEZ.RAG. SR CON

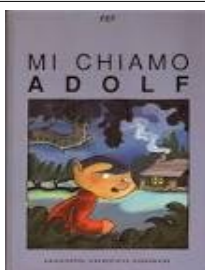
Il dramma della Shoah vissuto dai piccoli ebrei deportati dai nazisti nel lager di Terezin: bambini che non potranno recitare il kaddish, la preghiera di un figlio verso il genitore che viene a mancare.



Ma c'è sempre l'arcobaleno, Anna Baccelliere, Chiara Gobbo, Arka, 2013

inv. SR.15005
coll. SEZ.RAG. SR BACCA

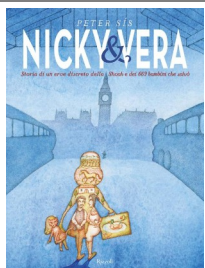
L'albo racconta la realtà di un campo di concentramento attraverso gli occhi di un bambino.



Mi chiamo Adolf, testo e illustrazioni di Pef; colori di Genevieve Ferrier; traduzione di Sandro Toni, Stoppani, 1995

inv. SR.2443
coll. SEZ.RAG. SR. PEF

Adolf, un bambino con ciuffetto e prematuri baffetti neri che non è ben accetto in casa e nemmeno in paese, fugge nel bosco, dove incontra una vecchia che gli racconta la storia dei crimini compiuti da Hitler, a cui lui fisicamente tanto somiglia.



Nicky & Vera: storia di un eroe discreto della Shoah e dei 669 bambini che salvò, Peter Sís; traduzione di Stefania Di Mella, Rizzoli, 2021

inv. SR.21543
coll. SEZ.RAG. SR SIS P

Nel dicembre del 1938, un giovane inglese cancellò la sua vacanza in montagna e partì alla volta di Praga per aiutare le migliaia di rifugiati in fuga dal nazismo che si erano ammassate in città. Si chiamava Nicholas Winton e, lavorando notte e giorno da una camera di albergo, raccolse centinaia di nomi e fotografie di bambini da portare in salvo, si procurò il denaro, trovò famiglie disposte ad accoglierli in Inghilterra, organizzò i viaggi, con tanto di documenti ufficiali o contraffatti. Durante la primavera e l'estate del 1939, mentre l'ombra scura del nazismo si allungava sull'Europa, Nicholas riuscì a far fuggire quasi settecento bambini, soprattutto ebrei, a bordo di otto treni diretti a Londra.



Otto: autobiografia di un orsacchiotto, Tomi Ungerer; traduzione di Caterina Ottaviani; illustrazioni dell'autore, Mondadori, 2003

inv. SR.6745
coll. SEZ.RAG. SR JUN-8

Questa è la storia dell'orsetto Otto e di due bambini: tre compagni di gioco inseparabili che solo una stella gialla cucita sul petto e la crudeltà della guerra riuscì a dividere. Ma non per sempre, perché un giocattolo amato non si abbandona mai davvero. Per fortuna Otto ha imparato a scrivere a macchina e può raccontare la sua storia di amicizia perduta e ritrovata, perché in un'imbottitura c'è spazio per tantissimi ricordi...



Portico d'Ottavia, Anna Foa; illustrazioni di Matteo Bertoni, Laterza, 2015

inv. SR.16118
coll. SEZ.RAG. SR. FOA A

Quel giorno dell'ottobre 1943 la donna fantasma si muoveva per tutta la Casa e gridava a tutti: "Scappa, scappa". Si racconta che quella mattina la si incontrasse sulla soglia degli appartamenti vuoti, nei quadri delle finestre, sui tetti. Arrivava in un fruscio e si dice che sussurrasse: "Presto, fate presto".

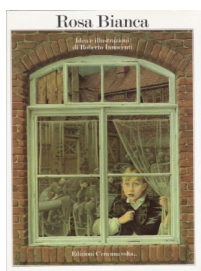
Questo libro è un adattamento per ragazzi del libro "Portico d'Ottavia". Una casa del ghetto nel lungo inverno del '43", pubblicato nel 2013.



La portinaia Apollonia, Lia Levi; disegni di Emanuela Orciari, Orecchio acerbo, 2005

inv. SR.8289
coll. SEZ.RAG. SR LEVIL

Un bambino ebreo vive in un grande caseggiato e ha tanta paura della portinaia. Quando torna con il pane razionato per la guerra chiama sempre la mamma, perché ha paura a passare davanti alla guardiola della portineria. Un giorno una mano robusta lo afferra e Daniel ha tanta paura, ma è la portinaia-strega che lo ha salvato dai nazisti assieme alla mamma.



Rosa Bianca, di Roberto Innocenti, C'era una volta, 1990

inv. SR.5894
coll. SEZ.RAG. SR. ROSB

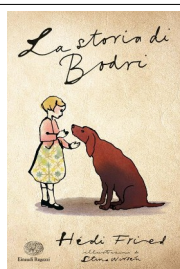
Siamo in Germania in epoca nazista durante la seconda guerra mondiale. Rosa Bianca vive in una piccola città tedesca. È una bambina come tante che non capisce cosa sia la guerra se non attraverso ciò che le accade: poco cibo, la gente sempre più triste, i discorsi patriottici del borgomastro, i carri armati ed i camion pieni di uomini in divisa. Proprio seguendo una di quelle camionette Rosa Bianca scopre, in aperta campagna, un lager. Rosa Bianca decide di aiutare quei piccoli ebrei portando loro del cibo, ma pagherà a caro prezzo la propria generosità.



La stella che non brilla: la Shoah narrata ai bambini, Gioia Risari; illustrazioni di Gioia Marchegiani, Gribaudò, 2019

inv. SR.21935
coll. SEZ.RAG. SR RISAG

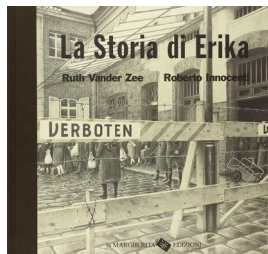
Una storia delicata e al tempo stesso potente per raccontare ai bambini la tragedia della Shoah attraverso parole di speranza. Con un'appendice di approfondimento storico e artistico.



La storia di Bodri, Hédi Fried; illustrazioni di Stina Wirsén; traduzione di Alessandra Albertari, Einaudi Ragazzi, 2022

inv. SR.22722
coll. SEZ.RAG. SR FRIEH

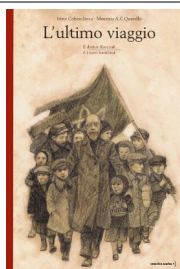
La storia autobiografica di Hédi Fried, sopravvissuta all'Olocausto, e dell'amore che la legava al suo cane, capace di aspettarla a casa fino al suo ritorno. Hédi è ebrea, viene discriminata, cacciata dalla sua casa e finisce in un campo di concentramento. Ma Bodri è convinto che tornerà e l'aspetta, contrapponendo all'odio che sta dilagando nel mondo il proprio amore e la propria fedeltà.



La storia di Erika, Ruth Vander Zee; illustrazioni di Roberto Innocenti, La Margherita, 2018

inv. 243329
coll. M 400 2632

La storia di Erika è quella di uno dei milioni di ebrei rinchiusi nei campi di concentramento. Erika aveva pochi mesi quando lei e sua madre furono caricate su di un treno e fatte evacuare dalla loro prigione. Durante una breve sosta vicino a una stazione la piccola venne lanciata fuori dal treno dalla madre che sperava così di farla sopravvivere a quel viaggio pieno di stenti: "nel suo viaggio verso la morte, mia madre mi scaraventò dentro la vita".

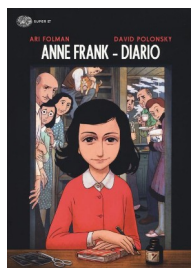


L'ultimo viaggio: il dottor Korczak e i suoi bambini, Irene Cohen-Janca, Maurizio A. C. Quarello; traduzione di Paolo Cesari, Orecchio Acerbo, 2015

inv. 317048
coll. HOLDEN NARRATIVA COHEJI

Dalle strade di Varsavia alle mura del ghetto, fino al campo di Treblinka. Un'indimenticabile storia di coraggio, di resistenza e di amore per la vita. E, soprattutto, di rispetto per l'infanzia.

Fumetti



Anne Frank: Diario, Ari Folman e David Polonsky; traduzione di Laura Pignatti e Elisabetta Spediacci, Einaudi, 2017

inv. 326349
coll. HOLDEN FUMETTI FOLMA

Grazie allo sceneggiatore e regista Ari Folman e all'illustratore David Polonsky, le parole di Anne si trasformano in un graphic novel capace di conservarne la forza e di enfatizzarne la straordinaria qualità letteraria. Basandosi sull'unica edizione definitiva del Diario, autorizzata dall'Anne Frank Fonds fondata da Otto Frank, Folman e Polonsky ci consegnano, per mezzo di una prospettiva inedita, la voce di un'adolescente allegra e irriverente, che come ogni sua coetanea - di ieri, di oggi, di sempre - desidera soltanto scoprire un mondo che invece è costretta a sbirciare di nascosto.



L'argine, Marina Girardi, Rocco Lombardi, Becco Giallo, 2016

inv. SR.17374
coll. SEZ.RAG. S GIRAM

Marina Girardi e Rocco Lombardi, fondendo due stili opposti, pittorico e vibrante il primo, cupo e graffiante il secondo, ci restituiscono la complessità dello sguardo di un bambino che si trova di fronte all'orrore e alla violenza della guerra, ma anche alla straordinaria resistenza di una comunità che - in pieno assedio nazifascista - ha saputo offrire rifugio e salvezza a centinaia di perseguitati.



Auschwitz: un racconto a fumetti, di Pascal Croci, Il melangolo, 2004

inv. 290636
coll. FUMETTI CROCI AUS

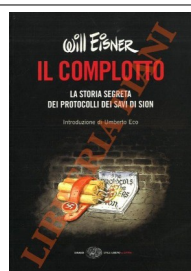
Da qualche parte nella ex-Iugoslavia. Il vecchio Kazik e sua moglie ricordano Auschwitz. Quando, nel marzo del 1944, scoprono che la barbarie ha assunto forma umana: quella del boia nazista. Primo racconto realistico a fumetti sulla Shoah, questa storia sconvolgente, direttamente ispirata alle testimonianze dei sopravvissuti del campo di Auschwitz-Birkenau, descrive la vita quotidiana nel campo di sterminio.



La bambina nascosta, sceneggiatura: Loic Dauvillier; disegni: Marc Lizano; colori: Greg Salsedo, Panini, 2014

inv. SR.16356
coll. SEZ.RAG. S DAUVL

Dounia è diventata nonna. Ripensa spesso alla sua infanzia e quella sera la piccola Elsa non le lascerà altra scelta. Dovrà raccontarle tutto. Tutto quanto! I suoi amici, la scuola, i vicini, i suoi genitori... Ma anche la stella gialla cucita sui vestiti, il rastrellamento, i tradimenti... e la sua vita di bambina nascosta.



Il complotto: la storia segreta dei protocolli dei Savi di Sion, Will Eisner; con un'introduzione di Umberto Eco, Einaudi, 2005

inv. 258177
coll. FUMETTI EISNER COM

Nei Protocolli dei Savi di Sion si racconta di un fantastico piano ebraico per arrivare con l'astuzia al dominio del mondo. In realtà I Protocolli sono un clamoroso falso, un documento fabbricato dalla polizia zarista per giustificare l'odio contro gli Ebrei. Un documento tuttora spacciato per verità indiscussa dalla peggiore propaganda antisemita. Will Eisner, il padre della "graphic novel", racconta la storia documentata dei Protocolli in questo romanzo per immagini, un capolavoro finito di scrivere e disegnare a un mese dalla morte.



Giorgio Perlasca: un uomo comune, Marco Sonseri, Ennio Bufi; prefazione di Franco Perlasca, ReNoir, 2011

inv. 343477
coll. HOLDEN FUMETTI SONSM

Nella Budapest della Seconda Guerra Mondiale, mentre i morti e le deportazioni si contano a migliaia, un italiano braccato dal regime nazista decide di dedicare le sue energie alla salvezza degli ebrei, fingendosi quello che non è: un diplomatico del governo di Spagna. La faccia tosta, la grinta e il coraggio non gli mancano di certo e così, tra gerarchi nazisti invasati, alti rappresentanti politici, spargimenti di sangue e bugie ben architettate, riesce a intrecciare il suo destino con quello di tantissimi condannati.



Jan Karski: l'uomo che scoprì l'Olocausto, Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso; postfazione di Marco Rizzo, Rizzoli Lizard, 2014

inv. 332940
coll. FUMETTI RIZZO JANK

Evase da un gulag e dal ghetto di Varsavia, sopportò le torture delle SS e sfuggì al fuoco dei bombardamenti. Portava con sé una verità che avrebbe dovuto scuotere il mondo dalle fondamenta, ma una volta al cospetto dei potenti la sua voce si perse nell'incredulità e nell'indifferenza, schiacciata dalle ferree leggi della guerra. Queste sono le parole inascoltate del partigiano polacco che nel 1943 denunciò a Churchill e a Roosevelt gli orrori della Shoah. Questa è l'incredibile storia di Jan Karski.



Mai più: per non dimenticare : a wonder story, scritto e illustrato da R. J. Palacio; inchiostrato da Kevin Czap, Giunti, 2020

inv. 333530
coll. HOLDEN FUMETTI PALARJ

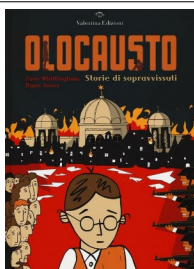
Una giovane ebrea, un villaggio nel cuore della Francia, una vita da favola minacciata dall'ombra del nazismo, che si sempre più ingombrante, fino a distruggere ogni senso di normalità. Poi la fuga, la paura, la lotta per la sopravvivenza, la perdita e l'amore, il potere della gentilezza, unica luce in un mondo che si era fatto di tenebra. L'emozionante e coinvolgente racconto di Grandmère, la nonna di Julian, del suo doloroso passato e di Julien, quel ragazzo che lei e i suoi compagni evitavano, e che divenne il suo salvatore, nonché migliore amico. Un'esperienza commovente, che dimostra come la gentilezza possa cambiare un cuore, costruire ponti e perfino salvare vite.



Maus: racconto di un sopravvissuto, Art Spiegelman, Einaudi, 2000

inv. 302347
coll. BONURA 0300 03552

La storia di una famiglia ebrea tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti. Un padre, scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo e un figlio che fa il cartoonist e cerca di trovare un ponte che lo leghi alla vicenda indicibile del padre e gli permetta di ristabilire un rapporto con il genitore anziano. Una storia familiare sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento. Raccontato nella forma del fumetto dove gli ebrei sono topi e i nazisti gatti.



Olocausto: storie di sopravvissuti, Zane Whittingham & Ryan Jones, Valentina, 2017

inv. SR.21895
coll. SEZ.RAG. S WHITZ

Heinz, Trude, Ruth, Martin, Suzanyie e Arek vivevano in casa con le Loro famiglie. Andavano a scuola, si divertivano coi loro amici, avevano hobby e speranze per il proprio futuro. Poi un giorno le loro vite cambiarono per sempre. Non avevano fatto niente di sbagliato. Vennero perseguitati per una sola e unica ragione: erano ebrei. Dalla terribile Notte dei cristalli alle deportazioni francesi, dai rifugi antiaerei durante il Blitz di Coventry fino alle atrocità del campo di concentramento di Auschwitz.



L'ombra non è mai così lontana,
Leila Marzocchi, Ombnem, 2023

inv. 345478
coll. FUMETTI MARZOCCHI
OMBNEM

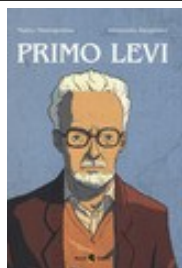
Quella di Dina è la storia di un silenzio: un silenzio lungo 60 anni. Arrestata nel dicembre del 1944 insieme al padre e al fratello, detenuta nel carcere di San Giovanni in Monte e infine deportata nel lager di Bolzano. Dina ha 18 anni, sul petto il triangolo rosso delle detenute politiche, numero 7998. Viene liberata il 1 maggio del 1945. Di questa storia, Dina non parla fino al 2004, quando viene intervistata per l'Archivio Audiovisivo della Memoria del Comune di Bolzano.



Perlasca, sceneggiatura: Matteo
Mastragostino; disegni:
Armando "Miron" Polacco,
BeccoGiallo, 2019

inv. 343205
coll. HOLDEN FUMETTI MASTM

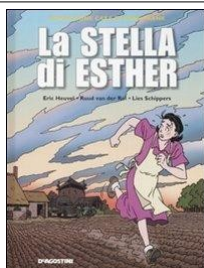
C'è un uomo che a Budapest, durante la persecuzione nazista, ha messo la vita di migliaia di ebrei davanti alla propria. Un italiano che ha dovuto fingersi spagnolo di cui nessuno ha più sentito parlare per oltre quarant'anni, fino a quando la sua storia non è stata raccontata dalla televisione.



Primo Levi, sceneggiatura:
Matteo Mastragostino; disegni:
Alessandro Rangi,
BeccoGiallo, 2017

inv. 328807
coll. FUMETTI MASTRAGOST
PRIL

A pochi mesi dalla morte, Primo Levi incontra gli alunni della scuola elementare Rignon di Torino, la stessa che lui frequentò da piccolo. Inizia così il lungo cammino di conoscenza in cui lo scrittore prenderà per mano i bambini e li accompagnerà con pacatezza nel suo dramma personale, cercando di spiegare con delicata fermezza cosa sia stato l'Olocausto e come sia riuscito a sopravvivere all'inferno di Auschwitz. Domanda dopo domanda, gli studenti apriranno gli occhi sulla pagina più nera della storia del secolo scorso, guidati dalla voce e dai gesti di uno dei suoi più autorevoli testimoni.



La stella di Esther, Eric Heuvel,
Ruud van der Rol, Lies
Schippers; ideato e prodotto da
Fondazione casa di Anne Frank,
De Agostini, 2009

inv. SR.11397
coll. SEZ.RAG. S HEUVE

Il libro racconta del viaggio di Esther adulta sui luoghi della sua infanzia e adolescenza, e ripercorre così tutte le tappe della triste storia degli ebrei in Europa, prima e durante la Seconda Guerra Mondiale: la Shoah, Auschwitz, i sopravvissuti al genocidio voluto dal nazismo...



*Una stella tranquilla: ritratto
sentimentale di Primo Levi*,
Pietro Scarnera, Comma 22,
2013

inv. 321522
coll. FUMETTI SCARNERA STET

La mattina del 19 ottobre 1945 Primo Levi tornava a Torino dopo un anno di prigionia nel lager di Auschwitz e un viaggio di molti mesi nell'Europa dell'Est. Levi era allora un ragazzo di 26 anni, e ritornava "gonfio, barbuto e lacero", con in corpo un bisogno quasi fisico di raccontare. Più di mezzo secolo dopo, due ragazzi arrivano a Torino per ripercorrere le tracce di Levi, ricostruire la sua storia e soprattutto raccogliere la "delega" che lo scrittore ha lasciato ai giovani in una delle sue ultime poesie. In "Una stella tranquilla" (titolo di uno dei racconti più belli di Levi) va in scena così un confronto tra generazioni, quella di Levi e quella dei suoi ideali "nipoti".

